



Protocollo n.134/U- FP 2026

Roma, 10 marzo 2026

Al Sottosegretario di Stato alla Difesa
On. Matteo Pereo di Cremona

Gentile Sottosegretario,

Alla luce dell'attuale e complessa situazione geopolitica internazionale, nonché dei continui aumenti del costo della vita — in parte riconducibili anche a fenomeni speculativi — riteniamo ancora più urgente porre attenzione alle condizioni economiche e lavorative del personale civile del Ministero della Difesa, che vede progressivamente ridursi il proprio potere d'acquisto, in vista del prossimo incontro programmato per il giorno 24 marzo p.v.

In prima battuta vogliamo segnalare come nel corso dell'ultima riunione svoltasi con Lei avevamo già rappresentato con chiarezza la questione relativa alla mobilità volontaria del personale, evidenziando la necessità di interventi volti ad accelerare e rendere più efficiente tale strumento, particolarmente importante per garantire una migliore organizzazione del lavoro e rispondere alle esigenze dei dipendenti. Con rammarico dobbiamo invece rilevare come Persociv continui a rinviare tale questione da diversi anni, senza tener adeguatamente conto delle richieste avanzate dai lavoratori.

Riteniamo inoltre necessario riportare l'attenzione sulle questioni che incidono concretamente sulle condizioni di vita e di lavoro del personale. In particolare, chiediamo che vengano stanziati almeno 21 milioni di euro aggiuntivi a quanto determinato nel 2025, destinati all'incremento strutturale e stabile nel tempo del Fondo Risorse Decentrate (FRD), così da garantire un segnale concreto e duraturo di attenzione verso il personale civile della Difesa.

Al tempo stesso riteniamo imprescindibile affrontare con decisione anche il tema del reclutamento. Alla luce della significativa carenza di organico e dei pensionamenti previsti nel corso dei prossimi 5 anni, riteniamo necessario prevedere un piano straordinario di assunzioni, attraverso l'indizione di un maxi concorso di almeno 11.000 unità nei prossimi 5 anni.

Alla luce dei risultati positivi ottenuti con la stabilizzazione del personale precario del Gruppo Genio AM avvenuta nel 2021, che ha garantito continuità alle lavorazioni e maggiore stabilità organizzativa, riteniamo infatti importante proseguire su questo



percorso. In assenza di tale intervento, oggi ci troveremmo di fronte a una struttura priva di un adeguato supporto operativo.

Tale esigenza appare ancora più evidente considerando che l'Amministrazione ha ormai superato negativamente gli obiettivi previsti dalla legge 244/2012, con un organico del personale civile che oggi si attesta intorno alle 16.000 unità, numero non più adeguato a garantire il pieno funzionamento delle attività e delle strutture della Difesa.

Nel corso dell'ultimo incontro svoltosi in sua presenza abbiamo inoltre affrontato la questione, ormai annosa e non più rinviabile, del Personale Transitato, con particolare riferimento a quello della Marina, dove il numero dei transitati risulta essere il più elevato. Purtroppo continuiamo a registrare situazioni in cui tali lavoratori vengono trasferiti in sedi molto distanti da quelle in cui prestavano originariamente servizio, subendo non solo un evidente disagio personale e familiare, ma anche una condizione che appare come un ulteriore aggravio rispetto alla situazione già delicata che li riguarda. In quella sede ci era stata assicurata la volontà di individuare una soluzione concreta alla problematica. Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora pervenuto alcun riscontro né alcun provvedimento che vada nella direzione auspicata.

Pur consapevoli che tali interventi non possano da soli risolvere tutte le criticità esistenti, riteniamo che essi rappresenterebbero comunque un passo importante per restituire fiducia, prospettive e funzionalità all'intero sistema.

In attesa di incontrarla il prossimo 24 marzo,
porgo i miei cordiali saluti.

Il coordinatore nazionale FP CGIL Min. Difesa
Marco Campochiaro